

LA MOSTRA. «Incontro» alle 18 all'Associazione Artisti Bresciani

BELLEZZA CHE DANZA

Si inaugura la collettiva che fotografa il progetto immortalato dagli studenti della Hdemia SantaGiulia: un inno di gioventù alle espressioni delle diverse Arti

Giampietro Guioito

La danza è l'arte dell'istante che fugge, perché crea una serie infinita di sequenze ritmicamente coordinate di movimenti volontari, che si distruggono nel loro manifestarsi.

È un'idea di bellezza che svanisce mentre la si ammira, ma che gli studenti della Hdemia SantaGiulia hanno voluto trattenere e immortalare nella mostra «Incontro», che inaugura oggi alle ore 18 all'Associazione Artisti Bresciani.

Si tratta di un'esposizione e di un progetto ideativo che partono dalla collaborazione con la direttrice Nadja Bussien, della sezione danza della Scuola «Forza e Costanza», e con il coordinatore Ferruccio Lorenzoni, delle scuole di danza bresciane, i quali hanno dato vita ad un brano con i giovanissimi ballerini Sofia Belleri e Francesco Colombo, poi registrato da Stefano Bianchi, fotografo e videomaker dell'omonima Accademia di Belle Arti, che lo ha consegnato allo sguardo attento degli studenti del terzo anno della Scuola di Pittura.



La collettiva non rinuncia alla contaminazione dei linguaggi

Il video, grazie alla modalità di velocità normale e a quella in «slow-motion», ha permesso, poi, di essere tradotto in fotografia, tecnica congeniale per bloccare quegli attimi di pathos e di commozione, emanati dai danzatori e poi dispersi nella scenografia.

LA CONTAMINAZIONE dei diversi linguaggi - danza, coreografia, musica, video e fotografia - si è infine estesa all'arte figurativa e alla produzione di dieci grandi disegni a sanguigna su carta bianca, con figure umane in scala 1:1,

e ad altrettanti lavori a olio, acrilico e china su tela o tavola, accanto ad alcune opere calcografiche, realizzati da Serena Baldo, Francesco Bisazza, Manuela Ceresoli, Arianna Maccagnola, Martina Mastroieni, Elena Ronchi, Laura Suardi, Letizia Tanfoglio, Agata Treccani, Giulia Ferretti, Cecilia Galli ed Elena Monaco.

La mostra, che è stata curata da Adriano Rossoni, vuole essere omaggio alle diverse Arti, ma è soprattutto inno alla bellezza in tutte le sue espressioni, condizione primaria per giungere, fin dalla



Le opere nella sede dell'Aab sono visibili fino all'11 aprile



L'esposizione è stata presentata ieri pomeriggio alla stampa

gioventù, all'armonia tra corpo e mente.

I grandi disegni su carta, debitori ai modelli del classicismo, recuperano, così, la classicità della danza, ma la interpretano in senso figurativo, caricandola di una nuova vitalità e spazialità.

CARATTERIZZATI da un misurato senso del movimento, a volte virtuosistico, sembrano trasfigurare la danza in un insieme di attimi, in cui due anime si incontrano, momento primo per il corteggiamento amoroso, teso alla ricerca della bellezza e della verità negli

aspetti più quotidiani del vivere.

L'articolazione delle pose disegna il grande amore, che sta per sbocciare, mentre il realismo pittorico blocca il ritmo e i movimenti dei danzatori, sublimando i loro corpi in bellezza scultorea ideale. La perfetta mimesi rende verosimile gli aspetti emotivi e psicologici dell'incontro tra le due anime; le accompagna verso la conoscenza del mondo e dell'amore.

Mostra collettiva: «Incontro»; Brescia, Aab (vicolo delle Stelle 4); fino all'11 aprile.